

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento della funzione pubblica per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio per gli affari legali e il contenzioso**, nell'ambito dell'Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, che sarà disponibile dall'entrata in vigore del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 24 luglio 2020 concernente l'organizzazione interna del dipartimento.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza in materia di gestione del contenzioso giurisdizionale e amministrativo, del contenzioso giurisdizionale in materia di lavoro pubblico (per il personale in regime privatistico ed in regime pubblicistico) e del contenzioso civile, nonché nella gestione del contenzioso di atti emanati a livello centrale;
- conoscenza in materia di diritto di accesso, trasparenza e prevenzione della corruzione;
- conoscenza delle banche dati giuridiche.

Saranno valutati positivamente:

- laurea specialistica/magistrale in giurisprudenza o titolo equiparato;
- abilitazione all'esercizio della professione forense;
- esperienza nella predisposizione di memorie per l'elaborazione delle posizioni governative su questioni all'esame degli Uffici della Commissione europea o portate all'attenzione della Corte di giustizia UE nell'ambito della proposizione di questioni pregiudiziali in materia di pubblico impiego;
- esperienza in attività di consulenza legale a supporto della redazione di atti normativi;
- conoscenza degli strumenti informatici.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2020/2022), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;

- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2020/2022, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al Capo del Dipartimento della funzione pubblica all'indirizzo di posta elettronica segreteria.UCD@funzionepubblica.it e al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriadip@governo.it.

Il Coordinatore dell'Ufficio
dott.ssa Chiara LACAVA

SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
cons. Francesca GAGLIARDUCCI